

## SOGNI E APPARIZIONI

## Un UFO su Melzo

“Voglio raccontarvi alcuni avvistamenti da me effettuati qui a Melzo, documentati peraltro dalla mia telecamera. Il 16 gennaio del 1994, erano le ore 20.00, quando ho visto una ‘pallina’ bianca che si muoveva a una velocità non calcolabile ma molto sostenuta sui palazzi di Melzo fra la via Roma e la via Europa. Premetto che io abito in una palazzina sita in viale



Gavazzi dalla quale sono in grado di vedere una larga parte dell'abitato. Ho preso la mia telecamera e ho filmato tutta l'apparizione che è durata circa 25 minuti.

Il giorno 28 di gennaio l'oggetto è ricomparso e l'ho fotografato.

Il 19 maggio 1996 mi trovavo a casa per motivi di salute. Erano le 14.50. Su una palazzina non molto distante in linea d'aria da casa mia (200 metri circa) ho notato a un'altezza di 150 metri un oggetto circolare bianco-diamante che appariva e scompariva a intermittenza. Sono subito andato in camera da letto per prendere la mia telecamera ma sfortunatamente la batteria era scarica. Nonostante questo, sono riuscito a filmare parte dell'accaduto. Quando ho cominciato a riprendere, un aereo di linea in decollo da Linate ha ‘tagliato la strada’ all'oggetto. L'aereo e l'UFO



si sono letteralmente incrociati ma non so se sul velivolo qualcuno abbia notato qualcosa.”

**Roberto Caponigro - Melzo**

## Trance e viaggio interiore

“Quando si parla di fenomeni paranormali o extrasensibili si parla di cose a me vicine da molti anni, che mi stanno accompagnando in questa mia attuale vita terrena.

Nell'agosto del 1973, quando avevo 13 anni, vidi una notte, nel cielo stellato, un puntino luminoso rosso staccarsi da una stella ed allontanarsi da essa a velocità elevata fino a scomparire. Tutto ciò ad occhio nudo. Da quella volta capii che non siamo soli nell'universo.

Nel settembre 1976 vissi un'esperienza straordinaria ad occhi chiusi. Senza volerlo com-

pii un viaggio interiore che mi portò al di fuori del Creato, dove mi trovai in uno spazio stupendo, infinito e apparentemente vuoto, nel quale potei vedere il limite di tutte le cose.

Un pomeriggio d'agosto del 1977 ero sdraiato sul mio letto ed entrai in trance. I suoni esterni che provenivano dal paese si trasformarono in una dolce e piacevole melodia celestiale che non ho ancora sentito sulla Terra.

Una sera dello stesso mese, dopo circa 5 minuti che mi ero coricato sul letto, sentii sul terrazzo esterno della mia camera un suono stranissimo ma bello,

composto da un insieme di note musicali, di cui potei vedere la forma in movimento nell'aria (sul terrazzo) restando a letto ad occhi chiusi. Tale forma non era che un insieme di linee colorate, di colori diversi, costituite da atomi che si muovevano assieme e vicine tra loro, ognuna emettendo una nota musicale particolare non paragonabile alle note prodotte dagli strumenti conosciuti.”

**R. A. - Imperia**

I NOSTRI LETTORI CHE VOLESSERO COLLABORARE A QUESTA RUBRICA INDIRIZZINO LE LORO “ESPERIENZE OLTRE” A “OLTRE LA CONOSCENZA”, VIA GIRES, 48 - VIGNATE (MI).